

Maxi-parco eolico marino, il piano di Green Arrow: 1,5 miliardi sulla Calabria

Previsti 1.500 posti ed elettricità per 600 mila famiglie

Rinnovabili

di **Francesco Bertolino**

Sette piattaforme solari flottanti e 28 grandi turbine eoliche costruite su boe ancorate al fondale. Potrebbero presto sorgere nel golfo di Taranto, circa 20 chilometri al largo della costa calabrese.

Il progetto vale 1,5-1,7 miliardi di investimenti ed è di Green Arrow, società di gestione del risparmio con attività per 2,1 miliardi e partecipata da Intesa Sanpaolo ed Enpam. «Creerà nei primi tre anni 1300 posti di lavoro e poi occuperà almeno 500 persone nella gestione dell'impianto, generando valore economico per circa 4,5 miliardi nei

prossimi 30 anni», dice Eugenio de Blasio, ceo del gruppo.

L'iniziativa, denominata *Mediterranean Italian Offshore*, attende solo i permessi per partire. «Contiamo di ottenere l'autorizzazione unica nel giro di un anno e mezzo», prosegue, «dopodiché potremo avviare la costruzione dell'impianto che verso la fine del

2026 o, al più tardi, l'inizio del 2027 dovrebbe essere operativo: abbiamo già avuto da Terna il via libera al collegamento alla rete elettrica a terra». Secondo de Blasio, il progetto presenta tre vantaggi. Anzitutto, la diversificazione delle fonti italiane. «A regime l'impianto produrrà energia sufficiente a coprire il fabbisogno di oltre 600 mila famiglie, aiutando il Paese a svincolarsi da pericolose dipendenze dall'estero per gli approvvigionamenti». Poi, la spinta all'economia reale. «Oltre il 60% dei fornitori di questo progetto sono italiani e si occuperanno del trasporto, della posa dei cavi, dei servizi di ingegneria e dell'assemblaggio delle varie componenti». Il ceo di Green Arrow è infine convinto che l'offshore possa bilanciare le esigenze di tutela del territorio e quelle dell'economia. «In futuro, avremo sempre più bisogno di energia per alimentare i data center, le auto elettriche e le innovazioni

digitali, ma le imprese italiane la pagano molto di più rispetto alle rivali francesi o statunitensi», osserva. «Credo che una parte della soluzione sia l'installazione di parchi eolici e solari in mare aperto, capaci di produrre energia pulita in quantità e con un impatto visivo minimo». La società ha misurato quello di Mio sull'ambiente marino e sulla pesca con la società di consulenza **Althesys** e l'Università della Calabria, «concludendo che il progetto avrà risvolti positivi sulla fauna acquatica e non danneggerà i fondali marini». Nel frattempo, «abbiamo avviato colloqui con gli enti locali, anche per definire gli interventi di compensazione, al momento con riscontri incoraggianti», conclude. «Trattandosi di progetto di rilevanza nazionale e strategica, poi, l'ultima parola spetterà alla Presidenza del Consiglio».



Eugenio de Blasio è ceo di Green Arrow, società di gestione del risparmio